

TEATRO CALCARA 2026-2027

VIVO DAL VIVO

COLTIVA LA TUA UMANITÀ

ven 9 ottobre

sab 10 ottobre

dom 11 ottobre

IL MOSTRO - Frankenstein e la sua Creatura

di e con Andrea Lupo

produzione Teatro delle Temperie

Molti anni dopo il viaggio verso il Polo Nord, Robert Walton continua a portare con sé una storia che non gli concede pace. È l'unico uomo ad avere ascoltato sia Victor Frankenstein sia, dopo la sua morte, la Creatura. L'unico che sia rimasto quando tutti gli altri sono fuggiti.

Solo in scena, Walton prova a restituire entrambe le voci senza trasformare Victor in un eroe né la Creatura in un'icona del male. La Creatura non appare mai: prende corpo nella memoria di Walton e nell'immaginazione degli spettatori.

A partire dal romanzo di Mary Shelley, IL MOSTRO - Frankenstein e la sua Creatura attraversa la nascita di una vita, il rifiuto che la accoglie e la responsabilità che ne consegue. Non domanda soltanto chi sia il mostro. Domanda come una Creatura possa diventarlo, e quanto ciascuno di noi dipenda dallo sguardo degli altri per diventare umano.

ven 23 ottobre

WET FLOOR

di Fabio Pisano

con Daniel Dwerryhouse e Federico Giaime Nonnis

regia Maria Assunta Calvisi

produzione Effimero Meraviglioso

Il testo, scritto dal pluripremiato giovane drammaturgo Fabio Pisano, pone la questione, quantomai attuale, della verità delle notizie e non solo del giornalismo ma dei social che le amplificano generando, a volte, drammi irreparabili. Quanto può costare una notizia sbagliata? Ben è un giornalista brillante e sicuro di sé. Ruth sembra soltanto un addetto alle pulizie. Ma mentre il pavimento si pulisce, i conti del passato vengono a galla. Quello che inizia come un dialogo diventa presto un sequestro e una resa dei conti. Un thriller teatrale teso e imprevedibile.

ven 6 novembre

I LIBRI (NON) SERVONO A SPARARE

scritto, diretto e interpretato da Corrado Accordino

aiuto regia Valentina Paiano

locandina olio su tela di Mario Digennaro

produzione Compagnia Teatro Binario 7

Per un lettore vorace, ma anche anarchico come me, è venuto il momento di una resa dei conti. Un racconto semiserio sui danni psicologici e fisici che possono provocare i libri. Uno spettacolo provocatorio che inneggia alla libertà della leggerezza del pensiero. Un buon libro può anche servire per tenere in equilibrio la gamba di un tavolo o per scagliarlo contro il figlio indolente sul divano. Insomma: gli usi che si possono fare dei libri sono molteplici e questo spettacolo vuole essere un manuale per addomesticarli.

ven 20 novembre

LA MITE

*di Fëdor Dostoevskij
adattamento e regia Nicola Zavagli
con Beatrice Visibelli
produzione Teatri d'imbarco*

Un'intensa, appassionata interpretazione. Un monologo teso, feroce, incalzante. Una storia di violenza raccontata dalla voce di chi la violenza la esercita. Un potente e spiazzante ribaltamento: sul palco parla lui, l'uomo, il carnefice, ma a dargli voce e corpo è un'attrice. Un cortocircuito teatrale che scardina gli stereotipi e ci trascina dentro i meccanismi più oscuri di una relazione: il controllo, il rancore, la rabbia e soprattutto il silenzio, trasformato in un'arma. Un capolavoro urgente scritto ieri, terribilmente vivo oggi.

ven 4 dicembre

ANNA KARENINA - le donne e la passione

*di Alberto Bassetti
con Maddalena Emanuela Rizzi, Bruno Governale, Riccardo Leonelli, Alioscia Viccaro
regia Filippo d'Alessio
scenografie Tiziano Fario
costumi Alessandra Mené
luci Valerio Caporossi
musiche Eugenio Tassitano
produzione Seven Cults*

Tra la passione travolgente per Vronskij e il conflitto con il marito Karenin, il viaggio di Anna diventa un viaggio dentro l'animo umano, tra desiderio, libertà e convenzioni. Perché cambiano le epoche, ma certe passioni non hanno mai imparato a stare al loro posto. Passioni, amori, fallimenti, incertezze, convenienze sono evidenziati con una interpretazione asciutta e profonda.

ven 18 dicembre

FABBRICO - storia di un paese antifascista

*di e con Massimiliano Loizzi
ricerca e drammaturgia Massimiliano Loizzi e comune di Fabbrico
video di Massimiliano Loizzi
disegno luci Pietro Bailo e Massimiliano Loizzi
produzione Teatro della Cooperativa
in collaborazione con Mercanti di Storie
con il patrocinio e il sostegno del Comune di Fabbrico in collaborazione con NoveTeatro*

Loizzi racconta Fabbrico, piccolo paese vicino a Reggio Emilia, trasformandolo in un microcosmo della storia d'Italia: un luogo attraversato da lotte sociali, antifascismo e forti esperienze di comunità. Attraverso vite ordinarie coinvolte in eventi straordinari, costruisce il racconto di un immaginario film sull'Italia antifascista, mescolando satira, teatro civile e narrazione. Uno spettacolo sulla memoria, sul tempo e su una storia che sembra continuamente tornare e ripetersi.

ven 15 gennaio

LA FOTO DEL MIO MIGLIORE AMICO

*scritto da Fabrice Donnio
traduzione, adattamento e Regia Andrea Borini
con Riccardo De Leo, Gianluca Guastella e Lia Tomatis
scenografia e costumi a cura di Jacopo Valsania
produzione Onda Larsen*

Una esilarante commedia degli equivoci.

Antonio conosce Chiara su un sito di incontri e, per l'occasione, chiede al suo migliore amico Guglielmo di accompagnarlo; ma perché mai qualcuno dovrebbe volere il proprio migliore amico al primo appuntamento? La risposta è semplice: Antonio ha avuto la "geniale idea" di utilizzare la foto di Guglielmo come propria immagine del profilo. Ha, così, inizio una girandola di equivoci inarrestabile: Guglielmo dovrà fingere di essere Antonio, mentre Antonio cercherà di spacciarsi per Guglielmo: ce la farà Antonio a sedurre Chiara?

ven 29 gennaio

IL ROSSETTO E LA BOMBA

*con Giovanna Rossi, Carlo Roncaglia
e con Paolo Demontis – armonica
arrangiamenti musicali Carlo Roncaglia
luci e fonica Letizia Tabasso
testo Emiliano Poddi
regia Carlo Roncaglia
produzione Accademia dei folli*

Il rossetto e la bomba racconta, in bilico tra parole e musica, il ruolo delle donne nella Resistenza italiana, dando voce a figure coraggiose, spesso rimaste ai margini della memoria ufficiale. Tra queste Teresa Mattei, nome in codice "Chicchi", partigiana, futura costituente e protagonista di azioni decisive durante la guerra.

"L'unica volta che ho messo il rossetto in vita mia," scrive lei stessa, "è stato per mettere una bomba".

ven 12 febbraio

**G.A.P. Gioco d'Azzardo Patologico
rovinarsi è un gioco**

*di e con Stefano Ledda
video Andrea Lotta
regia, scene e luci Stefano Ledda
produzione Teatro del Segno*

Una storia spezzata, fatta di giorni che tornano e si ripetono in un ciclo ossessivo da cui sembra impossibile uscire. Omissioni, bugie, compromessi, prestiti, abbandoni, violenza: frammenti di una vita che perde, poco alla volta, la possibilità di scegliere. Nata da nove mesi di interviste e da un lungo lavoro di documentazione, la pièce racconta una storia reale, fatta di nomi, famiglie, lavoro e amicizie. «Sai che stai sbagliando, ma non riesci a fermarti. Ti senti colpevole, ti vergogni. E intanto hai perso la capacità di decidere, la forza di scegliere.»

ven 26 febbraio

SIC TRANSIT GLORIA MUNDI

La papessa

scritto e diretto da Alberto Rizzi
con Chiara Mascalzoni
luci e suono Andrea Meneghello
organizzazione Barbara Baldo
produzione Ippogrifo Produzioni

Un monologo divertente, intelligente e fantasioso, che attraverso l'inventatissima vicenda di Papa Elisabetta I, la prima donna a salire sul soglio di Pietro, affronta il verissimo tema del maschilismo del mondo occidentale. Con una insolita prospettiva, ovvero la storia della Chiesa cattolica, si rilegge il ruolo e la funzione della donna in tutta la storia occidentale. Si ride molto e si pensa altrettanto, soprattutto alla violenza, all'esclusione e alla discriminazione a cui la donna è stata sottoposta fin dai tempi di Eva.

ven 19 marzo

MISTERO BUFFO

Il primo miracolo di Gesù bambino e La parpàja topola

di Dario Fo e Franca Rame
interpretazione e regia Ugo Dighero
produzione Teatro Nazionale di Genova

Due monologhi, decine di personaggi e un solo attore sul palco. Ugo Dighero si tuffa nell'universo irresistibile di Dario Fo e Franca Rame, reinventando 'Il primo miracolo di Gesù bambino' e 'La parpàja topola': due storie esilaranti, poetiche e tutt'altro che innocenti. Con ritmo forsennato, ironia e una straordinaria capacità trasformista, Dighero passa da un personaggio all'altro senza concedere tregua al pubblico. Una scatenata giostra teatrale dove si ride molto, si pensa quasi senza accorgersene e il talento dell'attore diventa puro spettacolo.